

# BASCO ROSSO

## APPROFONDIMENTO DELLE ATTIVITA' SVOLTE DAL CORPO ITALIANO DI SOCCORSO DELL'ORDINE DI MALTA



### Perché questa iniziativa

DIRETTORE NAZIONALE

Entrare a far parte del Corpo italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta è prima di tutto una scelta di vita, una decisione volontaria di impegnarsi con dedizione ed amore ad aiutare sia spiritualmente che tangibilmente il Prossimo.

“Seduli in accurendo alacres in succurendo”, questo il nostro motto, questa la nostra identità che troverà in queste pagine un proprio spazio espressivo, dove i valori della grande famiglia a cui apparteniamo, l'Ordine di Malta, potranno essere riportati direttamente attraverso le parole dei Volontari, dai racconti, dalle esperienze e dalle testimonianze vissute in prima persona.

Ho ritenuto doveroso, infatti, dopo questi lunghi anni di duro lavoro, ringraziare i Volontari creando uno strumento che li renderà protagonisti: saranno loro a scrivere le pagine, a renderle vive e dinamiche, ad evidenziare tra le righe dei loro racconti quale sia il valore aggiunto di un volontariato cristiano mosso da una Forza superiore che non teme nulla, ma si rafforza e si anima attraverso l'amore verso il Prossimo.

Questa attività sarà una testimonianza diretta e reale di come agire per il bene degli altri sia possibile, guidati da Valori di Carità e Fede Cristiana, nella speranza e nella volontà di tendere sempre verso un Bene universale, oltre ogni distinzione di religione, etnia e genere.

Grazie alla collaborazione di tutti, questo bollettino informativo diventerà uno strumento di crescita, di confronto e di diffusione di valori superiori, rendendo sempre più il CISOM un Corpo unito e saldo, guidato da medesimi ideali di comunione e assistenza fraterna, pronto ad accogliere chiunque voglia adoperarsi e rendersi parte attiva in un cammino di aiuto fraterno.

### Conto alla rovescia per l'inizio del V° Meeting nazionale - CISOM 4.0



Dopo la pausa forzata di tre anni causata dalla pandemia, stanno per aprirsi le porte del V° Meeting nazionale, in programma nella città di Roma dal 16 al 18 settembre presso il Collegio Internazionale San Lorenzo da Brindisi. Finalmente avremo l'occasione per poterci rivedere di persona e confrontarci in maniera costruttiva su tutto quanto fatto finora e su quanto altro ancora sarà possibile fare nel prossimo futuro.

Saranno tre giornate di lavoro intense, ma soprattutto saranno tre giornate da trascorrere insieme ed è importante per tutti dare valore a momenti come questo che ci danno la possibilità di essere uniti, che ci danno il senso di quello che siamo e di quello che possiamo fare, insieme. Saranno presenti tutte le figure apicali del CISOM, 150 volontari che daranno un contributo fondamentale per i nuovi progetti, per imprimere con ancora più vigore una forte spiritualità nelle attività quotidiane del Corpo di Soccorso e per scoprire insieme le nuove opportunità che questo CISOM 4.0 può dare a ciascun Gruppo.

### Servire l'Ordine nel Corpo di Soccorso CISOM: il Gruppo di Palermo

Maria Calefati di Canalotti – Consigliere della Delegazione della Sicilia Occidentale

Il Cappellano della Delegazione della Sicilia Occidentale, il caro Papàs Luigi Lucini, è solito ricordare ai giovani che aspirano ad essere ricevuti nell'Ordine di Malta il sacrificio della propria vita al quale furono disposti i Cavalieri nel corso dell'eroica resistenza dell'assedio di Rodi, comparando a tale impresa il ben più modesto sforzo richiesto a ciascun membro e volontario nel testimoniare il duplice carisma dell'Ordine attraverso il servizio agli ultimi. Per questo motivo, come tutte le Delegazioni Granpriorali, anche la Delegazione della Sicilia Occidentale è costantemente impegnata a progettare attività caritative sul territorio che prevedano la partecipazione attiva dei suoi membri e volontari, seguiti dai Cappellani che ne curano la vita spirituale. La Delegazione mette a disposizione il contesto ideale per permettere a ciascuno di testimoniare la Fede, evitando che la routine di ogni giorno con i suoi impegni di lavoro e familiari soffochi l'apertura verso le attività caritative. La Delegazione promuove servizi assistenziali sul suo territorio, interfacciandosi con la Curia locale per evitare sovrapposizioni e assicurare la continuità dell'impegno dei volontari. Di conseguenza la presenza dell'Ordine di Malta sul territorio risulta riconosciuta ed apprezzata, in grado di fornire alla comunità un esempio da imitare e sostenere. **segue a pag.7**

### IN QUESTO NUMERO

OPERAZIONE

MARE APERTO pag.2

NUOVI PROGETTI

pag. 3

LA SCUOLA DI ALTA

FORMAZIONE pag. 8

INTERNAZIONALE

pag. 10

PAGINA 1

## ESERCITAZIONE INTERFORZE - MARE APERTO 2022

*Il CISOM è stato direttamente invitato a partecipare con propri volontari medici ed infermieri a questa importante e complessa esercitazione organizzata dalla Marina Militare che ha coinvolto tutte le Forze Armate italiane, 7 nazioni della NATO, corpi ausiliari e di Protezione Civile. Un evento addestrativo di alto livello e di notevole complessità operativa, nel quale sono stati coinvolti alcuni volontari sanitari del CISOM.*

ALBERTO SCHIBUOLA

GRUPPO CISOM SAN DONA' DI PIAVE

L'esperienza a bordo della Nave Vulcano, nave di ultimissima generazione e multiruolo, è stata per me indubbiamente, un'esperienza molto interessante.

Vivere a bordo mi ha permesso, grazie alla sempre presente collaborazione da parte del Comandante e di tutto l'equipaggio, di venire a conoscenza delle principali caratteristiche anche logistiche della nave, condizione che mi permetterebbe, in caso di necessità, di essere operativo con questo mezzo navale.

Per quanto riguarda più specificatamente la componente sanitaria, la nave è dotata di un ospedale tipo Nato Role 2 Enhanced che rappresenta il livello più alto di supporto sanitario di Forza Armata. Sulla nave Vulcano la struttura è organizzata su due ponti. La dotazione strumentale è di ottimo livello qualitativo. Certo è che trattandosi in realtà di struttura nuovissima ha ancora bisogno di un certo "rodaggio" per essere pienamente operativa così come necessita di integrazioni strumentali. Noi, nei giorni di presenza a bordo, abbiamo dato una mano per una sistemazione razionale delle varie sale così come abbiamo trasmesso al Comando alcuni suggerimenti per una migliore gestione della struttura cosa che è stata molto apprezzata. Abbiamo poi partecipato ad alcune simulazioni sanitarie svolte a bordo dando il nostro contributo.

Qui colgo l'occasione per sottolineare l'ottimo lavoro svolto con grande professionalità e umanità dalle mie compagne di avventura, le infermiere Romina Loreti e Marzia Monteleoni anche loro volontarie del CISOM. Non le conoscevo prima e sono state per me una gradevolissima sorpresa!

Comunque a parte la componente sanitaria, partecipare a questa Esercitazione mi ha permesso di vedere come opera la nostra Marina Militare. Devo dire che è stata un'esperienza unica e per molti versi esaltante.



NAVE VULCANO: infermeria a bordo della nave



## APPROFONDIMENTO

### Il CISOM nel complesso quadro istituzionale

Il coinvolgimento del Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta in questo scenario operativo da parte della Marina Militare Italiana, rientra nel più grande quadro istituzionale di Accordi ed Intese con Enti ed Istituzioni italiane.

Sono infatti all'attivo numerosi protocolli operativi di alto livello come l'accordo con il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, ultimamente in fase di aggiornamento stipulato soprattutto per permettere ai volontari del CISOM di essere formati e pronti ad affrontare anche emergenze relative agli incendi boschivi. Presso il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, il CISOM è iscritto nell'albo nazionale delle Associazioni di Volontariato riconosciute a livello centrale. Proprio nel corso di questo anno, è stato stipulato con il Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, un ulteriore specifico accordo relativo alla formazione reciproca del personale per permettere una sempre maggiore preparazione professionale e di qualità.

A livello territoriale numerosi sono gli accordi che permettono ai volontari del CISOM di essere riconosciuti e di poter quindi collaborare a stretto contatto con le Regioni e le Amministrazioni comunali, nonché con le ASL e le istituzioni locali.

## SISMAX

### Firmato il protocollo d'intesa con l'Associazione SISMAX

Spinti dal desiderio di confermare ancora una volta l'impegno per garantire il benessere e la sicurezza della popolazione, in qualsiasi contesto e situazione, l'8 giugno 2022, il Direttore Nazionale ha firmato un **protocollo di intesa con il Presidente dell'Associazione SISMAX - Sistema Integrato dei Soccorsi in Maxiemergenza.**

Un impegno rafforzato e reso ancora più concreto grazie alla formazione specifica dei nostri professionisti sul metodo SISMAX, per essere sempre pronti e preparati a gestire le fasi più critiche di una maxiemergenza.



### PASSO DOPO PASSO

*I Volontari del CISOM da sempre sono guidati nelle loro azioni da un forte spirito religioso che anima e muove ogni loro passo. I Valori cristiani, la "Tuitio Fidei" e l'"Obsequium Pauperum" sono i valori cardine che sottendono ogni attività del CISOM. Nutrire la propria anima, renderla pronta ad accogliere il prossimo bisognoso nella misericordia e nella speranza è la condizione che accompagna ciascun Volontario del Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta.*

*Questa Fede ha illuminato il cammino religioso del Raggruppamento Veneto Trentino realizzato nel progetto Passo dopo Passo con l'obiettivo di rinsaldare il profondo legame tra il CISOM ed il Santuario della Madonna della Corona sul monte Baldo.*

MAURO BARBAN  
GRUPPO CISOM VICENZA

Venerdì 8 luglio con la donazione dell'Effigie della Madonna del Fileremo all'Oratorio Gerosolimitano di S. Giovanni Battista in Spiazzi di Ferrara di Monte Baldo, si è concluso il cammino religioso "Passo dopo passo" organizzato dal Raggruppamento Veneto Trentino Alto Adige del CISOM, Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta, assieme alle Delegazioni dell'Ordine di Malta di Venezia e Verona.

Una antica tradizione popolare narra, infatti che quando il 24 giugno del 1522 la Beata Vergine volle mettere in salvo la sua immagine che si trovava nell'isola di Rodi difesa e venerata dai Cavalieri Gerosolimitani dall'invasione dell'armata mussulmana di Solimano II, scelse proprio questo luogo quasi inaccessibile sul Monte Baldo.

Evidentemente lì, secondo la convinzione popolare, non sarebbe potuto arrivare nessun esercito ostile a turbare la sua pace. E quando gli abitanti del luogo, accortisi della miracolosa traslazione angelica, decisero di trasportare la scultura nella chiesa del loro villaggio per una più adeguata venerazione, per ben due volte essa scomparve per riapparire nel medesimo luogo, al centro di un giardino nel complesso dove sorge il santuario, uno dei più suggestivi e chiamato il più ardito d'Italia, che si sviluppa a quasi 800 metri di quota. E lassù la Madonna del Monte del Fileremo, prodiga nei secoli di tante grazie, è tuttora particolarmente amata e venerata.

Il cammino religioso partito il 3 Luglio dalla Sede del Gran Priorato di Venezia ha avuto come tappe intermedie la Basilica del Santo di Padova, la Basilica

di Monte Berico a Vicenza, la Chiesa di Santa Toscana a Verona, il Santuario della Madonna della Corona sul Monte Baldo; ad ogni arrivo l'Effigie ha ricevuto la dovuta accoglienza da parte delle autorità religiose locali ed è rimasta in questi importanti Luoghi di Culto uno o più giorni prima della ripartenza con i volontari del CISOM verso la destinazione successiva.

Le staffette dei Volontari CISOM dei Gruppi di Venezia, Padova, Vicenza e Verona hanno infatti coperto con vari mezzi, a piedi o in bicicletta i 170 km del cammino trasportando con dedizione in uno zaino l'Icona della Madonna del Fileremo a cui da secoli Dame e Cavalieri dell'Ordine di Malta sono devoti quale simbolo della spiritualità mariana dell'antico Ordine degli Ospedalieri di San Giovanni.

Lo scopo dell'iniziativa è stato celebrare il quinto centenario del tradizionale arrivo da Rodi della Statua dell'Addolorata e la costituzione del Santuario diocesano della Madonna della Corona al quale per l'occasione è stato accordato dal Santo Padre un particolare anno di giubileo dedicato a Maria iniziato il 19 settembre 2021 e che terminerà il 18 settembre 2022 durante il quale i fedeli che visiteranno il santuario potranno ottenere l'Indulgenza Plenaria. Questo progetto nasce dalla volontà di rinsaldare i profondi legami che l'intero Ordine di Malta ha con il Santuario della Madonna della Corona sul monte Baldo.



### Raggruppamento CISOM Veneto e Trentino Alto Adige

**Il Raggruppamento CISOM del Veneto e Trentino Alto Adige**, è suddiviso in 7 Gruppi locali organizzati su tutto il territorio regionale: Padova e Rovigo, San Donà di Piave, Trento, Treviso e Belluno, Venezia, Verona e Vicenza, per un totale di **241 volontari**. Ciascun Gruppo, svolge numerose attività in ambito socio - sanitario, formativo, di protezione civile, supportando le Autorità locali e la popolazione, lavorando a stretto contatto con le Delegazioni di Venezia e di Verona. Svolge servizi di tipo sanitario e logistico per le Chiese della Regione in occasione delle celebrazioni religiose. Nella Basilica di Sant'Antonio di Padova, i volontari assistono i pellegrini con una postazione sanitaria attiva tutto l'anno e, durante i pellegrinaggi viene intensificata questa importante attività di assistenza.

## DA SIRET A LAMPEDUSA

## L'esperienza di un giovane volontario di Ragusa in missione per il CISOM

VITTORIO BRANCIFORTE  
GRUPPO CISOM RAGUSA

Più di cinque anni fa sono entrato a far parte del mondo CISOM, una realtà che mi ha fatto vivere molteplici esperienze, sia di vita che professionali. Grazie alla fiducia e alle opportunità che il CISOM mi ha saputo regalare, posso oggi affermare che una delle fortune più grandi della mia vita è stata proprio quella di diventare un volontario. Entrare in questa magnifica famiglia, mi ha permesso infatti di provare emozioni forti, che pochi hanno avuto la fortuna di vivere.

Sono partito per l'Ucraina il 15 aprile. Poco prima che partissi, e anche dopo, molti mi hanno chiesto il motivo di questa scelta così pericolosa, infondo sarei andato in una zona situata proprio al confine di una guerra. Oggi sono pronto a dirlo: nella vita, a volte bisogna fare delle scelte, ed io ho scelto di salvaguardare delle vite e di proteggerle; tutti infatti meritano di essere felici, tutti meritano di vivere dignitosamente con le giuste cure e attenzioni.

**Dopo ogni missione porto a casa i sorrisi, gli abbracci, l'amore, l'affetto, delle persone che ho incontrato ed assistito, ed è proprio questo il dono più grande che puoi ricevere.** L'Ucraina mi ha permesso di capire quanto sia importante un gruppo, quanto sia bello porgere la mano a qualcuno. Può sembrare qualcosa di banale ma non lo è; il più delle volte siamo troppo presi dagli impegni, dalla vita frenetica, dal cercare di sentirci migliori rispetto agli altri solo per dimostrare a noi stessi che siamo un passo avanti a loro. Questa realtà non fa parte del CISOM, chi ha la possibilità e la fortuna di entrare in questa grande famiglia, comprende fin da subito che nessuno è migliore di qualcun altro, ma che lo spirito di squadra ed il sostegno reciproco sono alla base delle attività svolte. Provate a pensare ad una catena e, come una catena, ogni anello è importante per far sì che non si spezzi sotto un grande peso, distrutto un anello la catena si spezza del tutto.



Dopo l'Ucraina è stata la volta di Lampedusa, che chiamo l'Isola Magica.

Qui obiettivo principale della missione è salvare migliaia di migranti che ogni giorno rischiano la vita in mare, e allora per un attimo tutto quello che potrebbe accadere a te o nel resto del mondo, svanisce, come fossi catapultato in un universo parallelo fatto di sofferenza e amore dove tutto è possibile, dove si può sognare di vivere una seconda possibilità, dove diventa tutto magico, come in una favola. Il concetto di famiglia l'ho voluto portare anche a Lampedusa. Essendo il logista e quindi coordinatore dei team sanitari, ho cercato di creare un rapporto di unione fra i gruppi, scoprendo che tutti loro sentono il bisogno di un abbraccio, di una parola di conforto, sentono la necessità di condividere questa magia, una magia fatta di sguardi, quelli della gente che salvi in mare. **Sono sguardi importanti che ti riempiono il cuore, che ti ringraziano senza parlare.** L'emozione di quando hai una bambina tra le braccia è unica, perché in quel momento sentirla piangere e capire che sta bene è una melodia che cambia tutto, che tocca la tua anima. Lampedusa è una famiglia, dove ci si aiuta l'uno con l'altro, nessuno viene lasciato indietro e se qualcuno è stanco e avesse voglia di mollare, c'è sempre qualcun altro pronto a sorreggerlo, senza nessuna esitazione. Fra l'Ucraina e Lampedusa ho provato un mix di emozioni bellissime, che ripensandoci ora mi scappa un sorriso e mi fa riflettere sul fatto che lavorare con un team, alla fine ti fa sentire parte integrante dello stesso, siamo tutti sulla stessa barca e tutti spingiamo con lo stesso remo verso la medesima direzione.

**Ogni missione che intraprendi con il CISOM, è un viaggio che porta con sé una magia differente rispetto ad un viaggio di puro piacere, ti lascia delle sensazioni forti, emozioni indimenticabili.** L'unico modo per comprendere appieno il significato delle mie parole, è provare tutte queste emozioni in prima persona, vivere un'esperienza unica dedicandosi agli altri senza mai risparmiarsi. Ecco, questo per me significa essere un volontario del CISOM.



SIRET: Vittorio Branciforte ed un'altra volontaria impegnati nell'organizzazione degli aiuti umanitari all'interno della tenda.

## PRIMO SOCCORSO SULL'ISOLA DELL'ASINARA

*Da quest'anno il personale sanitario del CISOM è presente e operativo con una postazione medica anche a Cala Reale*

GIUSEPPE MARTINA  
MEDICO CISOM

Sono un medico e un volontario del CISOM da meno di un anno e ho avuto il grande privilegio di poter svolgere una delle più belle missioni sanitarie prestando servizio sull'isola dell'Asinara. Scenari stupendi, natura incontaminata, centinaia di turisti ogni giorno presenti su queste splendide spiagge e la presenza costante del CISOM, sempre pronto a vigilare e a garantire che il tutto si svolga con la sicurezza di poter avere in caso di emergenza una adeguata assistenza sanitaria.

Potrebbe sembrare quasi superflua la presenza di medici ed infermieri sull'Isola, ma la natura impervia ed incontaminata di questa terra, nasconde spesso insidie e problematiche che devono essere affrontate con immediatezza e responsabilità e la presenza del medico risulta, nella maggior parte dei casi, fondamentale. Il divertimento e l'euforia non devono trasformarsi in un'esperienza dolorosa e spiacevole. Ogni attività viene svolta in totale sinergia e coordinamento tra il CISOM, l'ASL di Sassari, la Conservatoria delle Coste della Sardegna e la Capitaneria di Porto, che soprattutto in caso di emergenza si attivano all'unisono per un soccorso tempestivo ed efficace. È stata un'esperienza significativa che mi ha consentito di instaurare rapporti positivi sia a livello personale che professionale, grazie anche alla efficiente organizzazione centrale e all'instancabile operosità

dei volontari del CISOM di Porto Torres che riservano al personale sanitario impegnato grande accoglienza ed adeguato sostegno.

Porterò per sempre nel cuore questa esperienza unica nel suo genere: il calore umano dimostrato dagli abitanti dell'Isola, la gratitudine da parte dei tanti turisti soccorsi e l'attaccamento dei volontari del CISOM ai valori dell'assistenza e del bene comune.



Postazione di Cala d'Oliva.



Postazione medica di Cala Reale.

## APPROFONDIMENTO

### Isola dell'Asinara, da 10 anni squadre operative per l'assistenza sanitaria

Il servizio di primo soccorso del CISOM sull'Isola dell'Asinara compie 10 anni e da quest'anno si è esteso anche a Cala Reale.

Il servizio, già operativo dal 1 giugno nella struttura sanitaria del piccolo borgo di Cala d'Oliva nelle 12 ore diurne ed in quella di Cala Reale, dalle 9.30 alle 17.30 con reperibilità assicurata, rimarrà attivo sull'Isola fino al 30 settembre.

Per tutta l'estate, dunque, i numerosi visitatori del Parco nazionale dell'Asinara, potranno contare su un presidio sanitario d'eccellenza gestito da un medico specialista insieme ad un infermiere-soccorritore a Cala d'Oliva e da un medico di guardia presente invece a Cala Reale.

Grazie al protocollo d'intesa stipulato con l'Ente Parco, il Comune di Porto Torres, l'Agenzia Conservatoria delle Coste della Sardegna e Capitaneria di Porto, infatti, le squadre sanitarie del CISOM, oltre a prestare le prime cure, gestiscono anche ogni necessario e urgente contatto con l'Autorità Marittima e gli enti locali e sanitari, organizzando immediatamente il trasporto del paziente fuori dall'Isola e l'eventuale ricovero nel più vicino ospedale.



La Vice Presidente del CISOM, Maria Enrica Bonatti Mameli in visita ai volontari sull'Isola per sostenere la loro attività.

## NUOVI PROGETTI

### La rinascita del Gruppo di Palermo

*Nell'ambito dei nuovi progetti portati avanti dal CISOM sul territorio nazionale, i volontari del Gruppo Palermo sono scesi in campo sotto la guida del nuovo Capo Gruppo con tantissime iniziative.*

ANNA LAPRESA  
GRUPPO CISOM PALERMO

Il Gruppo CISOM Palermo oggi è “**cuore CISOM**”. Freschezza, impegno, novità e progettualità.

“Coraggio ce la possiamo fare, portiamo la sera a casa sempre un sorriso”.

Avevamo bisogno di una boccata d'aria, siamo così partiti per un nuovo viaggio. Abbiamo creato nuove realtà. Abbiamo allargato le braccia a tutti.

Oggi il nostro Gruppo è composto da tanti giovani, nuovi medici ed infermieri, nuove braccia e nuove menti. Oltre all'entusiasmo abbiamo stretto le redini sull'applicazione del regolamento e la gestione economica. Tutto all'insegna della trasparenza, tutto accessibile a tutti.

Ci sono tante nuove leve alle quali abbiamo fatto formazione per partire con nuove iniziative.

Chi oggi è entrato a far parte del gruppo Palermo è protagonista. Tutti possiamo essere incubatori di progetti e così insieme realizzarli.

Che dire di quello che abbiamo fatto?

Abbiamo istituito un Punto vaccinale anti Covid-19 in collaborazione con l'ASP 6 di Palermo, lanciato il Progetto un tampone per amico, creato un Punto di ascolto solidale settimanale per offrire ed indirizzare verso cure mediche tutti coloro che vivono in stato di indigenza, gli "invisibili".

E ancora è stato da poco inaugurato un altro Punto primo soccorso presso la Cappella Palatina Fondazione Federico II, operativo nei giorni di massima affluenza (venerdì, sabato e domenica).

Inoltre quest'anno in occasione dell'evento organizzato dalla Conferenza Episcopale “Siamo sulla stessa Barca”, abbiamo fornito assistenza logistica ed un Punto di primo soccorso a Lampedusa, così come in agosto eravamo presenti presso il parco archeologico della valle dei templi ad Agrigento. E poi abbiamo sempre continuato a sostenere le persone sul territorio, i numerosi senza fissa dimora con la distribuzione di beni di prima necessità, abbiamo raccolto quotidianamente aiuti umanitari per i profughi ucraini ed in generale per le popolazioni in fuga dalla guerra.

Le nostre attività non si fermano mai...con noi tutti in prima linea. Certo abbiamo stravolto un po' tutto e tutti, abbiamo però portato tanto aiuto concreto e tanto calore umano e lo continueremo a fare.

A noi l'indifferenza non piace...

*Non perdere tempo a giudicare ed avere invidia, ma dedica tempo per fare e dare agli altri.*



Palermo, Punto tamponi presso la Moschea di Via Roma

### Partito a Milano il nuovo servizio di 118 del CISOM

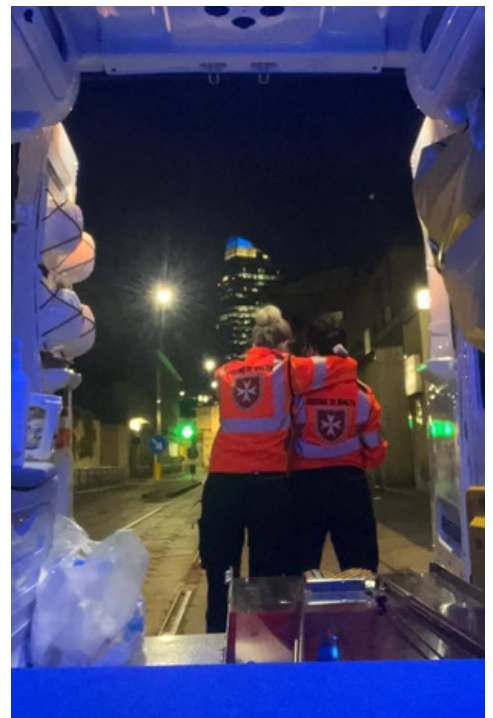
Grazie all'accordo stipulato tra il CISOM, la Regione Lombardia ed il Comune di Milano, dal mese di agosto, è attivo il nuovo servizio di 118, su chiamata diretta della centrale operativa dell'AREU - Agenzia Regionale Emergenza Urgenza.

Un passo importante che permette al CISOM di lavorare a stretto contatto con i servizi regionali di emergenza, e che sta pianificando di estendere anche in altre città italiane.

L'ambulanza del CISOM operativa dal lunedì al venerdì con a bordo personale altamente specializzato nel primo soccorso: un soccorritore, un autista ed un coordinatore dell'attività, svolge il servizio sanitario di emergenza urgenza, con l'obiettivo di garantire una risposta immediata alle situazioni di emergenza sanitaria nella città di Milano e provincia.

**Aiutare il prossimo è la nostra vocazione.**

Con questo servizio il CISOM contribuisce concretamente, ancora una volta, alla salvaguardia di tutti i cittadini in difficoltà.



Milano: personale del CISOM durante il Servizio di 118

**MARIA CALEFATI DI CANALOTTI****CONSIGLIERE DELLA DELEGAZIONE DELLA SICILIA OCCIDENTALE**

...segue da pag. 1 Molti tuttavia sono i contesti per i quali la sola struttura della Delegazione non potrebbe consentire lo svolgimento del servizio, per l'obiettivo necessità non solo di superiore struttura organizzativa, competenza, conoscenza di buone pratiche e specializzazione, ma anche di attrezzature e mezzi (ambulanza, veicoli per trasporto invalidi) che sono disponibili solo grazie all'integrazione ed al coordinamento a livello nazionale. Il Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta - CISOM, superando i limiti sopra citati, **rappresenta una occasione perfetta per tutti i membri e volontari dell'Ordine che, per personale inclinazione, siano pronti a mettere a disposizione le loro competenze ed il loro tempo per particolari attività di servizio.** I vertici del CISOM si impegnano in prima persona per interfacciarsi con le diverse articolazioni territoriali dell'Ordine e sono sempre alla ricerca di soluzioni alle piccole o grandi difficoltà che possono essere loro segnalate.

L'attività in campo sanitario che il CISOM, ed in particolare il Gruppo di Palermo, svolge si riallaccia pienamente alla tradizione degli oltre 900 anni di storia come Ordine Ospedaliero. Infatti, fin dal tempo dell'Ospedale di Gerusalemme, venivano offerti soccorso, rifugio e cure ai pellegrini di ogni etnia, popolo, religione, tanto che, anche dopo la caduta del Regno Crociato, l'Ospedale ha continuato ad operare sotto il regno del Saladino, che apprezzava lo spirito di servizio dei frati/cavalieri nei confronti degli infermi nonché le loro grandi conoscenze e competenze. Ad oggi, è giusto sviluppare una attenta riflessione sul ruolo dei servizi caritativi di tipo sanitario in un contesto nazionale e locale fortunatamente dotato di assistenza sanitaria pubblica o in convenzione a disposizione di tutti e di qualità pregevole se non anche eccellente. Tuttavia, in realtà, ancora tanti sono i soggetti che non possono avere accesso alla copertura sanitaria pubblica e forse anche la pandemia COVID degli ultimi anni ha messo in luce lo stato di vero e proprio abbandono sociale e

sanitario di un gran numero di uomini, donne e bambini, spesso sconosciuti alle strutture pubbliche, ai margini della società e senza prospettive di integrazione a breve. Sono i cosiddetti "invisibili" i destinatari dell'importantissima attività sanitaria che il CISOM del Gruppo di Palermo svolge con l'ambulatorio solidale ed il centro di ascolto presso la sede nel centro storico, le rinnovate scuderie dell'antico Palazzo Cefalà. Ogni settimana i volontari CISOM si adoperano con l'obiettivo immediato di permettere agli assistiti la consapevolezza del loro stato di salute, con una seria e paziente anamnesi capace di superare le barriere culturali, di assicurare la protezione sanitaria, ad esempio con i tamponi ed i vaccini, e infine di avviare il percorso che dovranno seguire attraverso il Servizio Sanitario Nazionale. Nella mia esperienza di volontaria in quest'anno ho potuto apprezzare l'egregio lavoro svolto con grande professionalità e dedizione per guadagnare la fiducia degli assistiti, nel rispetto delle diversità ed individualità. In alcuni casi è stato necessario allacciare contatti personali con esponenti delle comunità straniere, magari proprio nei luoghi di culto da queste frequentati, in altri si è fatto leva sulla curiosità dei più giovani per la società civile in cui potrebbero aspirare ad inserirsi pienamente uscendo dall'emarginazione.

Tutti i volontari CISOM, però, attraverso la formazione melitense che ricevono, comprendono bene che le tecniche utilizzate dell'ascolto e della mediazione culturale, anche attraverso il supporto nelle piccole difficoltà quotidiane, mirano allo stesso tempo anche al recupero della dignità degli assistiti ed alla lotta per l'inclusione. **L'invito evangelico a farsi prossimo di chi è in stato di bisogno materiale o spirituale, è tradotto nell'approccio da sempre tenuto da parte di tutti i volontari e membri che vestono la croce ottagonale nei confronti dei Signori Malati, testimoniando la Fede con parole ed azioni e servendo così Nostro Signore Gesù Cristo.**

**APPROFONDIMENTO****Struttura della Delegazione di Sicilia Occidentale****Delegato**

Barone Vincenzo Calefati di Canalotti  
*Cavaliere di Onore e Devozione in Obbedienza*

**Vice Delegato**

Baronessa Virginia Martinez Tagliavia di San Giacomo nata Fatta dei Baroni della Fratta  
*Dama di Onore e Devozione*

**Consiglieri**

Marchese Don Massimo de Gregorio dei Principi di San Teodoro - Tesoriere  
*Cavaliere di Onore e Devozione in Obbedienza*

Maria Tocchetti nata Nobile Calefati dei Baroni di Canalotti  
*Dama di Onore e Devozione in Obbedienza*

Prof. Manlio Corselli  
*Cavaliere di Grazia Magistrale in Obbedienza*

Dott. Francesco Paolo Guarneri  
*Cavaliere di Grazia Magistrale*

**Revisori dei Conti**

Avv. Pietro Luigi Matta  
*Cavaliere di Grazia Magistrale*

Ing. Maurizio Russo  
*Cavaliere di Grazia Magistrale*

**Cappellano**

Papàs Luigi Maria Lucini



## FORMAZIONE

## Nasce la Scuola Nazionale di Alta Formazione del CISOM, una guida al fianco di ciascun Volontario

FEDERICO D'ANGELO

COORDINATORE DIDATTICO SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE CISOM

La formazione è sempre stata un pilastro portante delle attività svolte dal Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta, sia in ambito di Protezione Civile, sia in ambito Sanitario.

Tuttavia, negli ultimi anni ci troviamo di fronte ad un mondo in cui la vita delle persone è sempre più frenetica, in cui i divari sociali sono amplificati, gli eventi catastrofici aumentati e le linee guida di intervento, nazionali e internazionali, sono aggiornate sempre più di frequente. Inoltre le nuove tecnologie di cui il Corpo dispone insieme all'esigenza di innovazione sempre più spiccata, ha fatto sì che i modelli di formazione precedenti non bastavano più.

Ecco che, la formazione intesa come un momento isolato della vita di ogni volontario, magari nei primi anni di attività, non è più sufficiente a far fronte agli impegni che il CISOM ha nei confronti della collettività. Abbiamo bisogno di cambiare modello formativo, di una formazione continua, permanente, che accompagni i volontari in tutte le nuove sfide in cui viene chiamato ad operare.

Il nuovo modello di formazione che il Corpo Italiano di Soccorso ha voluto far proprio viene chiamato *longlife learning*, il cui significato potremmo esplicitarlo con questa frase attribuita a Catone il Censore, 234 a.c. *“Non smettere mai d'imparare e fa in modo di accrescere sempre ciò che sai: raramente la saggezza è frutto solo della vecchiaia.”*

Per farlo in quest'anno, dopo mesi di lavoro, è nata la Scuola di Alta Formazione del Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta. Una sezione nazionale che ha il compito di organizzare, coordinare e rendere fruibile la formazione che la Fondazione mette a disposizione sia dei propri volontari sia verso l'esterno. La Scuola è quindi una struttura trasversale, di supporto a tutte le attività del Corpo che garantirà il giusto impulso alla formazione, alla ricerca e all'innovazione.

Nelle prossime settimane sarà disponibile la nuova offerta formativa, fruibile sia in presenza, sia in modalità blended dalla piattaforma [www.formazionecisom.it](http://www.formazionecisom.it), in modo da poter garantire fruibilità in ogni momento della giornata, standardizzazione dei contenuti e una guida sempre consultabile velocemente.

Il CISOM, sta dunque facendo importanti passi avanti per garantire una formazione continua ad ogni volontario, ora tocca ad ogni uno di noi affrontare tutte le nuove sfide, partendo da l'impegno morale, sociale e anche giuridico per essere preparati ad affrontarle.

Buon lavoro e buona formazione.



CATANIA

MILANO

ROMA

23-24-25  
settembre14-15-16  
ottobre28-29-30  
ottobre

*“Non smettere mai d'imparare e fa in modo di accrescere sempre ciò che sai: raramente la saggezza è frutto solo della vecchiaia.”*

### MIUR - Da quest'anno il CISOM è formalmente riconosciuto quale Ente certificato per partecipare a progetti e bandi nazionali del Ministero dell'Istruzione

Importante traguardo raggiunto dal CISOM, che da quest'anno potrà partecipare ai bandi per l'aggiudicazione di progetti finanziati dal Ministero dell'Istruzione in materia di ricerca scientifica e tecnologica e/o formazione.

Dopo un lungo iter tecnico indirizzato a verificare i requisiti posseduti dal CISOM per i preposti fini, il **Corpo Italiano di Soccorso, ha ricevuto la tanto attesa comunicazione dell'avvenuta iscrizione allo schedario dell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche del Ministero** summenzionato - Art. 64, comma 1, DPR 11 luglio 1980 n. 382 - con attribuzione di Codice Definitivo di cui al n. 000260\_ALTR. Finalmente potremmo estendere ancora di più gli orizzonti di intervento intraprendendo nuove azioni e lavorando a nuove iniziative sempre a favore della popolazione.

### In partenza tre nuovi Corsi sanitari di base per il soccorso in mare

Dopo il successo del Corso di formazione sanitaria specifica per il soccorso in mare organizzato dal CISOM alla fine del mese di gennaio a Palermo, sono di nuovo aperte le iscrizioni per partecipare a nuovi Corsi che, questa volta, si svolgeranno in tre città diverse, Catania, Milano e Roma. Nello specifico:

A **Catania** dal 23 al 25 settembre, nella città di Milano dal 14 al 16 ottobre, presso la sede operativa del Gruppo di **Milano**, ed infine a **Roma** dal 28 al 30 ottobre presso la Casa dei Cavalieri di Rodi, sede operativa del CISOM.

Il Corso rivolto a medici ed infermieri, volontari e non, è stato suddiviso in **tre giornate in presenza, che vedranno alternarsi in sessioni teoriche e pratiche** i medici formatori del Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta con alle spalle diverse missioni nell'ambito del progetto PASSIM, arrivato alla sua terza edizione.

Medici e infermieri impareranno a conoscere e capire le problematiche legate al soccorso in mare e a gestire al meglio i rapporti tra strutture sanitarie, forze operative e autorità portuali.

**Il corso del CISOM è riconosciuto dall'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali - Agenas, dunque la partecipazione prevede anche il rilascio di crediti ECM.**

Per info e iscrizioni:

[segreteria.formazione sanitaria@cisom.org](mailto:segreteria.formazione sanitaria@cisom.org).

### Sottoscritta la convenzione con l'Università degli studi di Palermo per la formazione sanitaria

Il 27 luglio 2022, il CISOM e l'Università degli studi di Palermo, hanno sottoscritto un'importante convenzione per lo svolgimento di attività extra-rette formative per i medici in formazione specialistica.

Quella tra CISOM e UniPa è **una collaborazione nata nell'ottica della formazione sanitaria professionalizzante, con una didattica avanzata in direzione dell'innovazione tecnologica e della ricerca scientifica.**

Un progetto ambizioso, che ha come obiettivo ultimo la realizzazione, insieme all'Ateneo, di un Centro Didattico di Alta Formazione. Dopo anni di esperienza nel campo dell'emergenza e del soccorso sanitario, siamo felici di poter dare il nostro importante contributo al mondo accademico e siamo fieri oltremodo dell'intesa con un istituto così prestigioso come l'Università di Palermo.



## Testimonianza di un medico CISOM che da 7 anni è presente a bordo degli elicotteri di Sarzana per le operazioni S.A.R.

Da anni i volontari medici del CISOM operano sulle unità navali e sugli aeromobili del Corpo delle Capitanerie di Porto Guardia Costiera durante gli interventi di ricerca e soccorso. Dal 2020 la collaborazione si è estesa anche in ambito formativo con l'inizio di un percorso di alta formazione per medici anestesisti rianimatori, per garantire la presenza di personale medico altamente specializzato a bordo degli elicotteri delle Basi di Sarzana, Pescara, Cagliari e Catania impegnati insieme all'equipaggio della Guardia Costiera.

SIMONE BAZURRO

RAGGRUPPAMENTO CISOM LIGURIA

Versilia, era un caldo sabato d'estate, le spiagge erano affollate, c'era una leggera brezza; all'orizzonte la motovedetta della Guardia Costiera, in servizio di pattugliamento.

Era una normale giornata d'estate, eravamo squadra di allarme SAR (Search And Rescue) con reperibilità a 60 minuti, in un ora avremmo dovuto decollare in caso di soccorso.

Faccio parte di una squadra di soccorso aereo, sono il medico dell'equipaggio dell'elicottero SAR della Guardia Costiera e orgogliosamente lo sono da 7 anni. E' difficile arrivare qui, bisogna essere medici e specialisti in anestesia e rianimazione, fare un training e superare l'addestramento. Mi trovavo a trascorrere una spensierata giornata al mare con un amico e membro dell'equipaggio, Enrico, operatore volo con tantissimi anni di esperienza alle spalle e la sua famiglia. Sono le 18, quando arriva una telefonata sul suo cellulare e qualche secondo dopo anche sul mio: è il centralino della base, ci guardiamo e capiamo subito quello che ci aspetta: **un allarme SAR**. Da lì a pochi secondi un'altra telefonata, è Gabriele, l'aerোসoccorritore di guardia con noi: "vi passo a prendere e andiamo in base insieme". Nel frattempo arriva la chiamata del capo equipaggio, Antonio, che ci ragguaglia sul SAR, ci conferma che dobbiamo andare a cercare un disperso al largo di porto Santo Stefano. **In questi anni ho fatto tante ricerche in mare, è complesso, ed è estremamente difficile individuare una persona, ma siamo addestrati per farlo.** Il medico è seduto nella terza fila sul sedile a fianco del finestrino, la visuale è ottima da lì. In poco tempo raggiungiamo la base aeromobili Guardia Costiera di

Sarzana, una corsa negli spogliatoi, negli armadietti tutto pronto, lì in bella vista la tuta di volo con le sue patch del reparto e sul frontale le ali dorate con nome cognome e la specializzazione Anestesista Rianimatore. Un lampo e siamo vestiti. Una corsa in Centrale Operativa Comando Aereo, dove ad aspettarci pronti il capo equipaggio Antonio, il secondo pilota Luca e Stefano il motorista e poi a chiudere io, Enrico e Gabriele.

Siamo pronti, pianifichiamo velocemente rotta e lavoro da fare. Dobbiamo cercare un disperso in mare tra porto Santo Stefano e il Giglio, una donna, vittima di un incidente. Una corsa e siamo in hangar, indossiamo casco e imbrago e in un attimo siamo ready! Saliamo a bordo, tutto è già pronto e controllato, allacciamo le cinture, ultimo check, pronti al decollo e via in volo verso il nostro obiettivo. Guardi fuori e mentre i tuoi occhi navigano dentro quella distesa di mare blu pensi a cosa troverai, preghi di trovarla ancora viva, spero di poter essere utile, spero che riuscirai a strapparla dalla morte. Siamo quasi sul punto dell'incidente, sorvoliamo la zona, ci sono ancora le motovedette che circondano la barca travolta, i sommozzatori stanno cercando i dispersi sotto la chiglia, iniziamo le ricerche, sguardo fisso fuori e via. I metodi di ricerca sono complessi, tutto l'equipaggio è perfettamente addestrato. Il tempo passa, a dritta avvistiamo qualcosa, fissato il punto, virata, nuovo passaggio sul punto, nulla da fare è un parabordo probabilmente perso dopo lo scontro. Riprendiamo dall'ultimo punto, i minuti passano dobbiamo rientrare per fare carburante, è quasi buio, è il momento di posizionare sul casco gli NVG (visori notturni) l'aeroporto più vicino è Pratica di Mare, ricevuta autorizzazione ci

dirigiamo verso il rifornimento, nella zona ci sostituirà un altro elicottero. Ci vuole un po' di tempo per rifornire, ne approfittiamo per riposarci qualche minuto, ma in testa c'è il pensiero di quella ragazza dispersa in mare, chissà dov'è...dobbiamo fare di tutto per trovarla. Uno squillo del telefono rompe il silenzio, è la sala operativa, c'è una nuova missione per noi, la ricerca temporaneamente verrà continuata dall'elicottero già sul posto, noi dobbiamo dirigere verso il monte di Portofino dove ci sono **due ragazze disperse**. Sono le 23:30. Pianifichiamo in pochissimi minuti la missione e decoliamo alla volta di Portofino. Durante il lungo volo ci viene confermato che le ragazze sono state trovate dalle squadre di terra del CNSAS e che necessitano di evacuazione vista la zona impervia, pianifichiamo quello che faremo e dove porteremo le due ragazze, che stanno bene ma sono stanche e spaventate. Mancano pochi minuti, intravediamo il promontorio di Portofino, vediamo delle luci stroboscopiche, è il CNSAS che ci segnala la posizione, accendiamo le luci di ricerca, individuiamo le ragazze, facciamo un primo passaggio per valutare la zona e capire dove verricellarci. E' una zona molto complessa, abbiamo la parete rocciosa vicina, uno strapiombo di diverse decine di metri, c'è vegetazione e una piccola cengia di roccia dove si trovano le ragazze. La situazione è davvero complessa, gli spazi sono limitatissimi per una verricellata. Ci avviciniamo, adesso ci siamo, siamo in una buona posizione, il vento c'è sempre, ma Luca riesce a controllare bene, ci abbassiamo per metterci nella posizione finale per calare Gabriele che imbraga velocemente la prima ragazza, la porta su, è spaventata ma mi fa il segno dell'OK, sta bene; ci prepariamo per il secondo recupero, il vento aumenta, è difficile mantenere la posizione. Ma tutti sanno cosa fare, c'è ancora una ragazza da salvare. Li recuperiamo a bordo, chiudiamo il portello e via, è il momento di togliersi di lì. **Ce l'abbiamo fatta, anche la seconda dispersa è a bordo, sana e salva**, impaurita ma i parametri vitali sono nella norma. Possiamo dirigerci verso l'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova e consegnare le ragazze al personale del 118, tutto bene, **missione conclusa**. Sono le 00:45. Facciamo rifornimento, la nostra notte non è finita, dobbiamo tornare al Giglio, per dare il cambio all'altro elicottero. Continuiamo per ore, ma nulla, non c'è traccia della ragazza. Inizia ad albeggiare, il carburante scarseggia, dobbiamo rientrare, un altro elicottero sta per arrivare al nostro posto. Lasciamo la zona della ricerca, dirigiamo verso casa. Siamo tutti stanchi, sono 12 ore che siamo decollati, abbiamo volato per più di 7 ore, i pensieri si inseguono dentro la mia testa, torno a casa con la gioia di aver salvato due disperse ma con l'amarezza di averne persa una. E' il nostro lavoro salvare vite, dobbiamo mettere in conto di non riuscire sempre nel nostro intento ma fa sempre comunque male. Per qualcuno inizia la giornata per altri come me inizia il riposo, torno a casa stanco ma con la gioia e l'orgoglio di poter fare il lavoro più bello del mondo.

## Corso di Alta Formazione per medici anestesisti rianimatori del CISOM assegnati al nucleo elicotteri di Sarzana

Si è concluso a maggio il corso di altissima formazione rivolto ad **8 medici anestesisti rianimatori del CISOM** che sono stati assegnati alla Base del Primo Nucleo Elicotteri Guardia Costiera di Sarzana, per garantire il servizio di Search and Rescue per gli anni a venire.

Il Corso della durata di cinque giorni, suddiviso in sessioni teorico pratiche, si è svolto a bordo di elicotteri AW139 che operano su Mar Ligure e Mar Tirreno per interventi di soccorso diurno e notturno. I medici CISOM, sono **stati addestrati per intervenire in ogni situazione**, pronti a lasciare la "ready room" della base e **volare in aiuto** di chi si trova in difficoltà, **insieme agli uomini della Guardia Costiera**.



### Emergenza Ucraina: l'immediata risposta del CISOM

DIREZIONE NAZIONALE

Sono passati cinque mesi dallo scoppio della guerra in Ucraina, e tutto il CISOM continua a fornire la necessaria e fondamentale assistenza ai profughi ucraini e a lavorare in stretta collaborazione con le Ambasciate S.M.O.M. di Ucraina, Polonia, Romania, Ungheria ed insieme al Malteser International.

Il CISOM si è subito attivato su diversi fronti per sostenere la popolazione ucraina. Ha istituito centri di raccolta su tutto il territorio italiano coordinati dai Gruppi locali, e organizzato un magazzino centrale ad Albairate, Milano, da cui partono i camion carichi di aiuti umanitari e diretti in Ucraina, a Lviv e Berehovo, e presso gli hub logistici del Malteser siti nelle città di confine in Romania, a Satu Mare, Ungheria, Budapest, Polonia, Cracovia.

**Dodici squadre di volontari, per un totale di 27 uomini e donne**, sono state inviate dall'inizio del conflitto a Siret, città della Romania sita lungo il confine ucraino, per fornire il necessario supporto al Corpo di soccorso rumeno dell'Ordine di Malta - Maltez. Qui i team del CISOM, oltre ad occuparsi della catalogazione, verifica delle scorte ed intera gestione degli aiuti umanitari, hanno svolto attività di prima accoglienza ed assistenza ai profughi ucraini in fuga dal conflitto, persone in arrivo con gli autobus, per lo più donne e bambini, oppure che attraversano la frontiera a piedi e trovano nei volontari il primo punto di ristoro dove possono finalmente sentirsi al sicuro.

E ancora, una **squadra composta da un medico ed un infermiere è partita alla volta di Cracovia**, per organizzare il presidio sanitario istituito presso la stazione dei treni, dove ha svolto attività logistica e di prima assistenza sanitaria ai profughi provenienti dall'Ucraina.

Tante le attività di assistenza anche all'interno del territorio italiano: è in fase di preparazione il servizio di assistenza linguistica nella città di Vicenza, dove i volontari del CISOM saranno a disposizione dei profughi ucraini, per la maggior parte minori, per l'insegnamento della lingua italiana.



In rosso le zone dove il CISOM è operativo per l'emergenza



Una volontaria del CISOM impegnata a Siret, Romania

### Sanitari del CISOM presenti a bordo della Lundy Sentinel per EFCA

Dal 2018 il CISOM **collabora** con l'Agenzia Europea di Controllo della Pesca - **EFCA**, inviando sulla nave britannica Lundy Sentinel, il suo personale medico ed infermieristico, per garantire la necessaria **assistenza sanitaria a bordo**.

La nave è infatti impegnata in operazioni di controllo della pesca nel Mare Mediterraneo per conto di EFCA, dove il flusso migratorio è costante e continuo e la presenza dei sanitari del CISOM a bordo è **di fondamentale importanza per assistere i migranti tratti in salvo**.

Da luglio a settembre, dunque, il compito del personale del CISOM è gestire interamente la parte sanitaria delle operazioni, dall'organizzazione dell'infermeria, all'approntamento dell'inventario di

forniture mediche aggiuntive e qualora la situazione lo richiedesse, anche la salvaguardia della vita dei migranti.



Infermiere del CISOM a bordo della Lundy Sentinel

### GIORDANIA

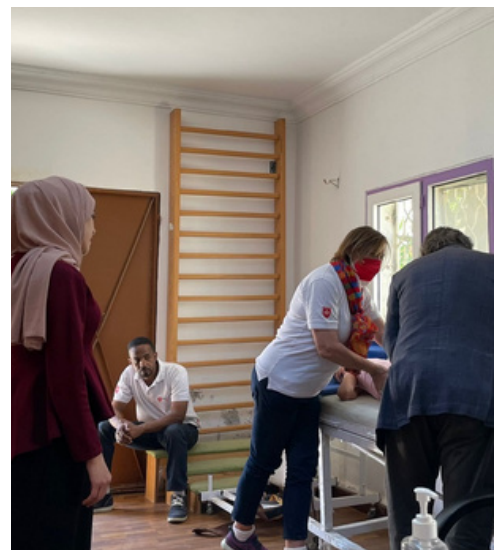
L'iniziativa rivolta ai bambini con disabilità neurologica e disturbi del comportamento

Si è conclusa nel mese di Maggio la prima missione operativa in Giordania, nell'ambito del Progetto di assistenza sanitaria e riabilitazione dedicato ai bambini con disabilità neurologiche e disturbi comportamentali presso il Centro Our Lady of Peace - OLOPC di Amman, promosso dall'Ambasciata dell'Ordine di Malta in Giordania in collaborazione con il CISOM.

Per sancire ufficialmente l'inizio del Progetto, lo scorso novembre in occasione della prima missione esplorativa, S.E. Ambasciatore, Lorenzo Borghese ed il Presidente del CISOM, Gerardo Solaro del Borgo hanno firmato un *Memorandum of Understanding* con il Centro locale Our Lady of Peace Jordan, rappresentato dal Direttore Generale, Father Shawki Bateriaian.

Il team sanitario inviato in loco era composto da quattro medici specialisti in fisiatria, neurologia e neuroriabilitazione pediatrica, neuropsicomotricità infantile insieme ad un tecnico ortopedico, si è occupato della formazione dello staff locale dell'OLOPC, oltre che dell'affiancamento e supervisione quotidiani del team giordano nelle cure dei piccoli pazienti, per lo più bambini rifugiati siriani ed iracheni.

Il primo passo di un lungo percorso che prevede diverse missioni in Giordania, tutte della durata di dieci giorni ciascuna, dove il personale sanitario, si alternerà presso il Centro per permettere ai piccoli pazienti di ricevere le migliori cure possibili, garantire un percorso di crescita professionale allo staff locale e allo stesso tempo confrontarsi con loro sulle diverse possibilità di intervento.



Giordania, centro OLOPC di Amman.

# Aiutaci ad Aiutare



**Fondazione CISOM**

**IT41D0200805038000105867301**

*Realizzazione a cura della Direzione Nazionale:*

*Dr. Gianni Strazzullo*

*D.ssa Giorgia Caprioli*

*D.ssa Valentina Di Felice*

**Se vuoi contattare la redazione o ricevere il bollettino BASCO ROSSO scrivi a: [bascorosso@cisom.org](mailto:bascorosso@cisom.org)**